

La fondazione Tecnologie e dati come beni comuni.

 COVID **POVERTÀ EDUCATIVA** BILANCI DEI COMUNI COMUNI COMMISSARIATI MIGRANTI


PARTE 2

Precedente Successivo

Esercizio #31 | Venerdì 22 Gennaio 2021

La **povertà educativa** in Lombardia

1. Come variano opportunità e servizi educativi, tra province e comuni della Lombardia

Partner

La Lombardia è la regione italiana con il maggior numero di residenti con meno di 18 anni, la fascia di popolazione che è il target delle politiche di contrasto alla **povertà educativa**. Una condizione (o meglio, una serie di condizioni) in cui il bambino, per tante ragioni, si trova privato del diritto all'apprendimento e alla crescita in senso lato. Dalle opportunità culturali ed educative al diritto al gioco e alla socialità; in definitiva allo sviluppo della propria personalità.



Il report completo in pdf

Scarica

1,6 mln

 i residenti con meno di 18 anni in Lombardia.

Il tema ha anche una forte connotazione territoriale, ed è noto come le regioni del mezzogiorno siano quelle più colpite dai fenomeni di privazione economica, sociale ed educativa. Allo stesso tempo, per intervenire con politiche efficaci, un **approccio basato sulle medie regionali** – e che come tale escluda l'analisi delle regioni economicamente più avanzate – appare insufficiente, per due motivi.

Primo, se è vero che il fenomeno insiste più nel sud che nel nord del paese, esso varia all'interno di ogni regione, specie se molto estese come nel caso della Lombardia. Ed è necessario inquadrare proprio quei divari interni per intervenire con efficacia nel contrasto alla **povertà educativa**.

Secondo, si tratta di un fenomeno multidimensionale e come tale va affrontato, senza scorciatoie. Sono tanti gli aspetti da monitorare, che possono sovrapporsi o meno: esclusione sociale; mancanza di servizi educativi, culturali, sociali, sportivi; distanze territoriali e fenomeni demografici come calo delle nascite e spopolamento di interi territori.

A ciò si aggiunga che l'emergenza Covid ha posto nuove sfide nel contrasto della **povertà educativa**, oltre a ribadire l'importanza di quelle già esistenti. Fin dalle prime settimane di lockdown, famiglie e minori si sono trovati di fronte a numerose necessità. Come l'importanza di disporre di connessioni domestiche veloci e di dispositivi per seguire la didattica a distanza. Il successivo ritorno in classe ha poi ribadito (e acuito) le esigenze di sempre: dal trasporto casa-scuola alla qualità dell'edilizia scolastica.

Oltre a questi aspetti contingenti, **gli effetti della pandemia rischiano di aggravare i divari sociali, educativi, territoriali** che esistevano prima della crisi sanitaria. Disuguaglianze storiche, radicate, da mettere chiaramente a fuoco per contrastarle. E che, come anticipato, sono molto difficili da ricostruire ricorrendo ad analisi basate su medie nazionali o regionali.

Ciò è ancora più vero per un territorio come quello della Lombardia. 10 milioni di abitanti, 1.506 comuni, 23.864 kmq: nessuna media regionale potrà mai restituire divari e disuguaglianze interne a una regione così vasta. Lo stesso vale per Milano, dove solo con un'analisi di livello sub-comunale è possibile provare a ricostruire i divari che convivono all'interno della stessa città.

È con questo approccio, fondativo dell'osservatorio **povertà educativa**, che nel corso di questo report affronteremo alcuni aspetti legati alla condizione dei minori in Lombardia e delle loro famiglie.

In primo luogo, monitorando **la variazione di bambini e ragazzi nell'ultimo decennio**. Decennio che ha visto un calo generalizzato dei minori in Italia a fronte di una sostanziale stabilità in Lombardia. Stabilità che però cela profonde differenze interne, tra le singole province e anche tra i comuni che le compongono.

In secondo luogo, mappando **la diffusione di connessioni ultraveloci**, con dati precedenti all'attuale crisi Covid, in modo da osservare l'estensione della rete prima che arrivasse l'emergenza. L'obiettivo è comprendere le differenze tra i territori lombardi rispetto alla sfida della gigabit society, promossa a livello Ue. Allo stesso modo, vedremo le differenze interne al comune di Milano in termini di digitalizzazione delle scuole, tra presenza di dispositivi e aule dotate di connessione wi-fi.

Sempre in relazione alla condizione delle scuole, affronteremo altri due aspetti cruciali – in questa crisi e non solo. Da un lato, ricostruendo **la raggiungibilità delle scuole lombarde con i mezzi pubblici**. Dall'altro, approfondendo il tema dell'edilizia scolastica sul territorio, in particolare con la **presenza di edifici vetusti**.

Le mappe della **povertà educativa** in Lombardia

Indicatori della **povertà educativa** nei comuni lombardi

Read more

DA SAPERE

I dati comunali riguardano i seguenti indicatori: variazione della popolazione minorile, famiglie raggiunte da banda larga ultraveloce, edifici scolastici raggiungibili **con** mezzi pubblici, scuole vetuste.

FONTE: elaborazione openpolis - **Con i Bambini** su dati Istat, Agcom, Miur

(ultimo aggiornamento: venerdì 22 Gennaio 2021)

Incorpora grafico



```
<iframe width="100%" height="534" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/le-mappe-della-
poverta-educativa-in-lombardia/?opmag-charts-bare-view">
</iframe>
<script>function
op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

Foto credit: Flickr **Ospedale Pediatrico Bambino Gesù** - Licenza



Chi: **famiglie, minori**

Cosa: **abbandono scolastico, Asili nido, biblioteche, Cultura, Esclusione sociale, Povertà educativa, Scuola**

Dove: **Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Lombardia, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio, Varese**

NEWSLETTER

Aggiornamenti  **su attività, campagne e ricerche di openpolis**

Le spese per l'emergenza.

COVID **POVERTÀ EDUCATIVA** BILANCI DEI COMUNI COMUNI COMMISSARIATI MIGRANTI

 Numeri
